

NORMATIVA RICHIAMATA NEL DISEGNO DI LEGGE N. 31/XV

“Rinuncia a parte o all’intero importo dell’indennità consiliare spettante ai Consiglieri regionali, a partire dalla XV Legislatura”

**IM GESETZENTWURF NR. 31/XV ERWÄHNT
GESETZESBESTIMMUNGEN**

„Verzicht - ab der XV. Legislaturperiode - auf einen Teil oder den Gesamtbetrag der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Aufwandsentschädigung“

Regione Trentino-Alto Adige

ORDINE DEL GIORNO

approvato nella seduta
del 10 dicembre 2014

**RINUNCIA VOLONTARIA DA PARTE
DEI CONSIGLIERI ALL'INDENNITÀ
CONSILIARE E TRATTAMENTO
PREVIDENZIALE**

Considerato che recentemente alcuni Consiglieri del Consiglio regionale si sono lamentati pubblicamente del fatto che godono di indennità e versamenti previdenziali troppo elevati, si vuole dare a questi Consiglieri la possibilità di poter rinunciare in futuro, in parte o completamente, all'indennità consiliare e alla previdenza complementare.

Ciò premesso,
con 59 votanti, a unanimità di voti
legalmente espressi,

il Consiglio regionale
della Regione autonoma
Trentino-Alto Adige

1. **decide che** ad ogni Consigliere sia data la possibilità di rinunciare per iscritto, con nota alla Presidenza del Consiglio regionale, a una parte o all'intero importo dell'indennità consiliare o dei versamenti per la previdenza integrativa prevista dal comma 2 dell'articolo 5 della legge regionale n. 5/2014, sia per quanto

TAGESORDNUNGSANTRAG

genehmigt in der Sitzung
vom 10. Dezember 2014

**FREIWILLIGER VERZICHT DER
ABGEORDNETEN AUF AMTSENT-
SCHÄDIGUNG UND RENTEN-
VORSORGE**

Nachdem sich letzthin Abgeordnete des Regionalrates öffentlich darüber beklagt haben, dass sie zu hohe Bezüge und zu hohe Beitragszahlungen für die Ergänzungsvorsorge erhalten, sollte diesen Abgeordneten die Möglichkeit eröffnet werden, künftig auf die AmtsentSchädigungen und die Ergänzungsvorsorge teilweise oder gänzlich zu verzichten.

Dies vorausgeschickt,
bei 59 Abstimmenden und mit
gesetzmäßig zum Ausdruck
gebrachter Stimmeneinhelligkeit,

beschließt
der Regionalrat
der autonomen Region
Trentino-Südtirol:

1. Jedem Abgeordneten steht es frei, auf einen Teil oder den Gesamtbetrag seiner AmtsentSchädigung oder der Ergänzungsvorsorgezahlungen gemäß Absatz 2 Artikel 5 des Regionalgesetzes Nr. 5/2014, sowohl was den eigenen Anteil als auch den figurativen Anteil

concerne la parte di propria competenza che la parte figurativa. La rinuncia può essere dichiarata anche retroattiva, a decorrere dall'inizio della Legislatura, ed in tal caso i Consiglieri interessati restituiscono al Consiglio regionale le somme già erogate.

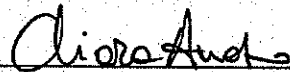
2. **impegna** l'Ufficio di Presidenza a creare i presupposti per l'attuazione del punto 1.

betrifft, schriftlich gegenüber dem Regionalratspräsidium zu verzichten. Der Verzicht kann auch rückwirkend ab dem Beginn der Legislaturperiode erklärt werden, in diesem Fall zahlen die betreffenden Abgeordneten die bereits ausbezahlten Summen dem Regionalrat zurück.

2. Das Präsidium wird **verpflichtet**, die Voraussetzungen zur Umsetzung des Punktes 1 zu schaffen.

LA PRESIDENTE/DIE PRÄSIDENTIN

- dott.ssa Chiara Avanzo -



Repubblica Italiana

Regione Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE

21 SETTEMBRE 2012, N. 6

**TRATTAMENTO ECONOMICO E
REGIME PREVIDENZIALE DEI MEMBRI
DEL CONSIGLIO DELLA REGIONE
AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE**

Il Consiglio regionale

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

REGIONALGESETZ

VOM 21. SEPTEMBER 2012, NR. 6

**WIRTSCHAFTLICHE BEHANDLUNG
UND VORSORGEREGELUNG FÜR DIE
MITGLIEDER DES REGIONALRATES
DER AUTONOMEN REGION TRENINO-
SÜDTIROL**

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

omissis

Art. 2
(Indennità consiliare)

1. L'indennità consiliare mensile lorda, corrisposta in dodici mensilità e rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT, ammonta a euro 9.800,00 (novemilaottocento/00).

2. Ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il Consigliere dipendente da pubbliche amministrazioni può optare per la conservazione del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza, in luogo dell'indennità consiliare di cui al comma 1.

Art. 2
(Aufwandsentschädigung)

1. Die monatliche Bruttoaufwandsentschädigung, die zwölf Mal im Jahr ausbezahlt und jährlich auf der Grundlage des ISTAT-Indexes aufgewertet wird, beläuft sich auf 9.800,00 Euro (neuntausendachthundert/00).

2. Gemäß Artikel 68 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 165 vom 30. März 2001, in geltender Fassung, kann sich der Abgeordnete, der bei einer öffentlichen Verwaltung angestellt ist, entweder für die Beibehaltung der bei der Ursprungkörperschaft bezogenen Besoldung oder für die Aufwandsentschädigung gemäß Absatz 1 entscheiden.

Gmisis

93328

Leggi - Parte 1 - Anno 2014

Gesetze - 1 Teil - Jahr 2014

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE

del 11 luglio 2014, n. 5

Modifiche alla legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2 (Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8 e 21 settembre 2012, n. 6, nonché alla legge regionale 23 novembre 1979, n. 5 (Determinazione delle indennità spettanti ai membri della Giunta regionale), e successive modificazioni, volte al contenimento della spesa pubblica

Il Consiglio regionale

ha approvato

il Presidente della Regione

promulga

la seguente legge:

Autonome Region Trentino-Südtirol

REGIONALGESETZ

vom 11. Juli 2014, Nr. 5

Abänderungen zum Regionalgesetz Nr. 2 vom 26. Februar 1995 (Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der Autonomen Region Trentino-Südtirol), so wie durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 und Nr. 6 vom 21. September 2012 abgeändert, sowie zum Regionalgesetz Nr. 5 vom 23. November 1979 (Festsetzung der Bezüge für die Mitglieder des Regionalausschusses) mit seinen späteren Änderungen, zwecks Eindämmung der öffentlichen Ausgaben

Der Regionalrat

hat folgendes Gesetz genehmigt,

der Präsident der Region

beurkundet es:

Omissis

TITOLO II

SOPPRESSIONE DELL'ISTITUTO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO A CARATTERE PREVIDENZIALE PER I CONSIGLIERI ELETTI A DECORRERE DALLA XV LEGISLATURA – RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI FUNZIONE DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA E DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Art. 5

(Suppressione del trattamento economico a carattere previdenziale e versamento della contribuzione a favore della previdenza complementare)

1. L'istituto del trattamento economico a carattere previdenziale previsto dalla legge regionale n. 6 del 2012 per i Consiglieri eletti nella XV e nelle successive Legislature è abrogato.

2. La contribuzione previdenziale obbligatoria alla quale sono assoggettati i Consiglieri, ai sensi del comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale n. 6 del 2012, pari all'8,80 per cento della base

II. TITEL

ABSCHAFFUNG DES RECHTSINSTITUTS DER VORSORGEBEHANDLUNG FÜR DIE AB DER XV. LEGISLATURPERIODE GEWÄHLTEN ABGEORDNETEN – KÜRZUNG DER AMTSENTSCHÄDIGUNG DER MITGLIEDER DES PRÄSIDIUMS UND DES REGIONAL-AUSSCHUSSES

Art. 5

(Abschaffung der Vorsorgebehandlung und Einzahlung der Beitragszahlung zugunsten der Ergänzungsvorsorge)

1. Das im Regionalgesetz Nr. 6 von 2012 für die in der XV. Legislaturperiode und in den nachfolgenden Legislaturperioden gewählten Abgeordneten vorgesehene Rechtsinstitut der Vorsorgebehandlung ist abgeschafft.

2. Die Pflichtvorsorgebeitragszahlung, der die Abgeordneten gemäß Artikel 7 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 6 von 2012 im Ausmaß von 8,80 Prozent der für die Beitragsleistung festge-

imponibile contributiva, determinata dall'indennità consiliare di cui al comma 1 dell'articolo 2 della medesima legge, con esclusione di qualsiasi ulteriore indennità di funzione o accessoria, con effetto dall'inizio della corrente Legislatura viene versata a sostegno della rispettiva previdenza complementare, qualora indicata dal Consigliere, unitamente alla contribuzione a carico del Consiglio regionale, fissata nella misura massima del 24,20 per cento, tenuto conto di quanto previsto dal comma 3.

3. La contribuzione a carico del Consiglio regionale si riduce, fino alla misura minima del 12 per cento, in funzione della corrispondente contribuzione figurativa già a carico dell'ente previdenziale di appartenenza del singolo Consigliere che sia lavoratore dipendente privato o pubblico.

4. Il Consigliere che non sia lavoratore dipendente privato o pubblico deve, ai fini della attribuzione della contribuzione a carico del Consiglio, garantire che l'incarico di Consigliere sia svolto nelle medesime condizioni di esclusività previste per i lavoratori dipendenti.

5. Qualora il Consigliere non rientrasse nella fattispecie di cui al comma 4, la contribuzione a carico del Consiglio si riduce, fino alla misura minima del 12 per cento, della quota di contribuzione previdenziale versata autonomamente alla rispettiva Cassa o Ente di appartenenza.

6. Per i Consiglieri titolari di pensione diretta l'attribuzione della contribuzione a carico del Consiglio viene meno.

schriebenen Steuergrundlage unterliegen, die der Aufwandsentschädigung laut Absatz 1 des Artikels 2 des genannten Gesetzes unter Ausschluss jeglicher weiteren Amts- und Zusatzentschädigungen entspricht, wird mit Wirkung ab Beginn der laufenden Legislaturperiode zusammen mit der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates, die im Höchstausmaß von 24,20 Prozent unter Berücksichtigung des Absatzes 3 festgesetzt ist, zugunsten der jeweiligen Ergänzungsvorsorge eingezahlt, sofern der Abgeordnete diese angibt.

3. Die Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates wird bis zum Mindestausmaß von 12 Prozent im Verhältnis zur entsprechenden figurativen Beitragszahlung gekürzt, die bereits zu Lasten der Zugehörigkeitsvorsorgekörperschaft des jeweiligen Abgeordneten, der lohnabhängiger Arbeitnehmer des privaten oder öffentlichen Bereichs ist, geht.

4. Der Abgeordnete, der nicht lohnabhängiger Arbeitnehmer des privaten oder öffentlichen Bereichs ist, muss für die Zwecke der Zuerkennung der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates gewährleisten, dass der Auftrag eines Abgeordneten entsprechend den für die lohnabhängigen Arbeitnehmer vorgesehenen Bedingungen der Ausschließlichkeit verrichtet wird.

5. Sofern der Abgeordnete nicht in die in Absatz 4 angeführte Kategorie fällt, wird die Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates bis zum Mindestausmaß von 12 Prozent um den Vorsorgebeitrag gekürzt, der autonom in die jeweilige Zugehörigkeitskasse oder bei der jeweiligen Körperschaft eingezahlt wird.

6. Für die Abgeordneten, die Inhaber einer direkten Rente sind, erfolgt keine Zuerkennung der Beitragszahlung zu Lasten des Regionalrates.

7. Non è prevista la restituzione a favore dei Consiglieri della contribuzione previdenziale obbligatoria di cui ai commi 2 e 3.

7. Die Rückerstattung der Pflichtvorsorgebeitragszahlung gemäß der Absätze 2 und 3 zugunsten der Abgeordneten ist nicht vorgesehen.

omissis